



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RM1E13800G: SCUOLA PONTIFICA PAOLO VI

Scuole associate al codice principale:

RM1MMA5002: SCUOLA PONTIFICA PAOLO VI



Ministero dell'Istruzione

**Esiti**

- | | |
|--------|--|
| pag 2 | Risultati scolastici |
| pag 5 | Risultati nelle prove standardizzate nazionali |
| pag 8 | Competenze chiave europee |
| pag 11 | Risultati a distanza |
| pag 14 | Esiti in termini di benessere a scuola |

**Processi - pratiche educative e didattiche**

- | | |
|--------|--|
| pag 15 | Curricolo, progettazione e valutazione |
| pag 17 | Ambiente di apprendimento |
| pag 19 | Inclusione e differenziazione |
| pag 20 | Continuità e orientamento |

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

- | | |
|--------|---|
| pag 21 | Orientamento strategico e organizzazione della scuola |
| pag 23 | Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane |
| pag 24 | Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie |

**Individuazione delle priorità**

- | | |
|--------|---|
| pag 25 | Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti |
|--------|---|



Risultati scolastici

Punti di forza

Nel triennio precedente gli esiti scolastici della scuola primaria sono risultati complessivamente positivi come nel biennio della scuola secondaria di primo grado. La totalita' degli alunni e' stata ammessa alla classe successiva, con un numero molto limitato di situazioni critiche, sempre accompagnate da interventi didattici mirati e in continuo dialogo con le famiglie. I risultati delle valutazioni intermedie e finali mostrano un buon livello di acquisizione delle competenze chiave. Le difficolta' emerse sono state affrontate con strategie inclusive, attivita' di recupero individualizzato e lavoro di e'quipe tra i docenti. Il team docente agisce in modo coordinato nella gestione delle differenze nei livelli di partenza e nella costruzione di percorsi personalizzati. La scuola promuove un approccio didattico flessibile e attento ai bisogni educativi speciali, anche attraverso il supporto delle risorse professionali disponibili. Per il triennio 2025-2028, l'Istituto si propone di mantenere i risultati raggiunti, potenziando il supporto agli alunni in difficolta' mediante un uso piu' efficace degli strumenti di valutazione formativa e di monitoraggio dei percorsi.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria e secondaria non emergono situazioni critiche.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione



Nel triennio di riferimento, gli esiti scolastici degli alunni della scuola primaria risultano stabili e positivi. I dati mostrano che la quasi totalita' degli alunni viene ammessa all'anno successivo, con percentuali superiori ai riferimenti nazionali in tutte le classi. Non si rilevano casi di abbandono scolastico. La frequenza e' regolare e la partecipazione attiva, anche grazie a un clima relazionale positivo, alla cura educativa e al rapporto scuola-famiglia efficace. La percentuale di trasferimenti in uscita e' contenuta rispetto ai valori medi nazionali, segno di una continua' formativa percepita come valida da parte delle famiglie. Nel triennio 2025--2028, la scuola intende consolidare questi risultati attraverso un costante monitoraggio dei processi, il rafforzamento delle attivita' di recupero e potenziamento, e un'attenzione sempre piu' mirata agli alunni con fragilita'.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati delle prove INVALSI delle classi seconde e quinte, per l'intero triennio di riferimento, si collocano sopra i valori medi nazionali in tutte le aree testate: italiano, matematica e inglese. Le performance degli alunni evidenziano un buon livello di competenza e una preparazione solida, frutto di una progettazione didattica coerente con le Indicazioni Nazionali e di un'attività costante di monitoraggio dei processi di apprendimento. Le prove vengono accolte in modo positivo sia dai docenti che dagli alunni, integrandosi in un percorso di valutazione più ampio e condiviso. I risultati annuali vengono esaminati collegialmente all'interno dei team e utilizzati come base per riflessioni didattiche, individuazione di buone pratiche e definizione di interventi di consolidamento o potenziamento. La restituzione dei dati INVALSI è considerata un'opportunità formativa e uno strumento utile per rilevare l'efficacia dell'azione didattica. Viene promossa la lettura condivisa dei risultati anche tra gradi scolastici diversi, in un'ottica di verticalità curricolare e continuità formativa. Per il triennio 2025-2028, la scuola intende mantenere e possibilmente migliorare gli attuali livelli, soprattutto in riferimento alla scuola secondaria di primo grado, in via di completamento, rafforzando l'integrazione delle prove.

Punti di debolezza

Al momento della stesura non è formata la classe terza media



INVALSI nella programmazione didattica e potenziando le strategie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati conseguiti dagli alunni della scuola primaria nelle prove INVALSI degli ultimi anni evidenziano un andamento complessivamente positivo e superiore rispetto ai riferimenti regionali. I punteggi ottenuti risultano superiori a quelli medi delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile, confermando l'efficacia dell'azione educativa e la qualita' dei



percorsi didattici proposti. La percentuale di alunni collocati nel livello piu' basso delle prove e' contenuta e inferiore ai dati regionali nella maggior parte delle situazioni, mentre la percentuale di studenti che raggiungono i livelli piu' alti risulta superiore ai riferimenti. Questo dato riflette un buon livello di padronanza delle competenze da parte degli alunni, raggiunto anche grazie a una didattica strutturata, inclusiva e attenta alla personalizzazione dei percorsi. La variabilita' tra le classi risulta ridotta e inferiore alla media regionale nella maggior parte dei casi, a testimonianza di una coerenza nella progettazione e nell'azione didattica tra i diversi team. Il lavoro collegiale dei docenti, la condivisione di strategie e obiettivi comuni e l'utilizzo consapevole dei dati INVALSI contribuiscono a garantire una distribuzione omogenea degli apprendimenti.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola ha attivato un percorso interno per le competenze chiave di cittadinanza attiva e democratica sulla base dei documenti ministeriali. La Scuola ha creato delle griglie di osservazione che mirano ad una analisi oggettiva delle varie abilità acquisite dagli alunni nei vari ambiti. Per la competenza linguistica nella madrelingua e lingue straniere gli alunni sono in grado di interagire in modo chiaro sul piano linguistico in contesti culturali e sociali differenti, esprimendo e interpretando concetti e pensieri. Essendo una scuola ad indirizzo internazionale, l'obiettivo finale è il raggiungimento delle quattro abilità linguistiche creando una autonomia linguistica relazionale e comunicativa nella lingua inglese e in quella spagnola. I nostri alunni sviluppano uno spirito di iniziativa volto a mettere in pratica idee e progetti creativi legati alle tematiche sulla: legalità, sulla salute e sul benessere. La maggior parte dei nostri alunni sa organizzare il proprio lavoro sia a livello individuale che in gruppo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni; sa gestire e utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società moderna; partecipa efficacemente alla vita sociale, imparando ad assumersi le proprie responsabilità. La scuola promuove, attraverso progetti d'Istituto annuali e

Punti di debolezza

- Non si riscontrano punti di debolezza



attraverso l'intervento di personale specializzato esterno, la sensibilità ad alcune tematiche sociali e promuove una cittadinanza attiva.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli alunni raggiunge livelli soddisfacenti e, in molti casi, ottimali rispetto alle competenze chiave europee. Le osservazioni sistematiche condotte dai docenti in contesto didattico confermano che gli studenti sviluppano progressivamente competenze trasversali come



la comunicazione, la collaborazione, l'autonomia, la capacita' di risolvere problemi e la cittadinanza attiva. La scuola integra in modo strutturato tutte le otto competenze chiave europee all'interno del proprio curricolo, con particolare attenzione alla loro trasversalita'. Le discipline concorrono alla formazione integrale dell'alunno, non solo sotto il profilo cognitivo, ma anche in termini di atteggiamenti, abilita' sociali e consapevolezza civile. Le competenze digitali sono promosse attraverso l'uso regolare di dispositivi e ambienti tecnologici, anche grazie alla partecipazione a progetti strutturati come EIPASS. Le competenze in materia di cittadinanza, sostenibilita' e spirito d'iniziativa sono sostenute da attivita' legate all'Agenda 2030 e da percorsi trasversali di educazione civica. I docenti osservano e valutano in modo condiviso le competenze chiave trasversali, sia nel contesto disciplinare sia in attivita' interdisciplinari, tenendo conto dei traguardi previsti e utilizzando strumenti comuni. L'attenzione allo sviluppo armonico di tutte le competenze guida la progettazione formativa. Nel prossimo triennio, l'istituto intende rafforzare la coerenza tra curricolo, progettazione e valutazione, con l'obiettivo di consolidare le competenze trasversali e renderle sempre piu' visibili e documentabili nei percorsi formativi degli alunni.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria avviene in un contesto di continuità didattica e relazionale ben strutturato. La presenza, all'interno dell'istituto, di una sezione di scuola secondaria di primo grado consente una transizione graduale e condivisa, favorita da attività ponte, scambi tra docenti, progetti comuni e momenti di accoglienza. Gli alunni affrontano il passaggio con un livello di competenze generalmente adeguato, in particolare nelle discipline di base, come confermato anche dal monitoraggio interno e dai feedback della scuola secondaria. Particolare attenzione è dedicata agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposti incontri tra docenti dei due ordini, piani di accompagnamento individualizzati e momenti di orientamento specifico. Per il triennio 2025--2028 si intende potenziare ulteriormente il raccordo curricolare tra i due gradi scolastici, favorendo la condivisione di strumenti valutativi e il rafforzamento delle competenze trasversali, al fine di garantire un passaggio di grado sempre più consapevole, sereno ed efficace.

Punti di debolezza

Assenza di comunicazione tra scuole secondarie di primo grado del territorio riguardo i risultati degli invalsi al termine del terzo anno di scuola secondaria di primo grado. Al momento della stesura non è formata la classe terza media, pertanto dal prossimo anno si provvederà a confrontare i vari risultati ottenuti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficolta' nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado avviene in modo fluido e



strutturato, grazie a un'attenta progettazione della continuità educativa e didattica. Gli alunni affrontano il nuovo ciclo con un livello di preparazione adeguato, sia sul piano cognitivo che relazionale. I risultati successivi, osservati nel primo anno della scuola secondaria, confermano un buon consolidamento delle competenze di base e trasversali, in linea con quanto sviluppato nella Scuola Primaria. L'istituto promuove un raccordo efficace tra i due ordini di scuola, sia attraverso attività comuni e laboratori orientativi, sia con l'elaborazione condivisa di strumenti di osservazione e di valutazione. I docenti di primaria e secondaria collaborano nella definizione dei traguardi di competenza, favorendo una progettazione verticale che accompagna il percorso formativo dell'alunno senza soluzioni di continuità. Particolare attenzione è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali vengono predisposti passaggi informativi puntuali e percorsi personalizzati, al fine di garantire un inserimento sereno e consapevole nella scuola secondaria. La piena inclusione resta una priorità dell'azione didattica e viene perseguita anche nella fase delicata del passaggio di grado.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo in modo chiaro i profili di competenza per ogni disciplina e anno di corso. Il curricolo e' costruito tenendo conto delle esigenze formative del territorio e integrato con attivita' di ampliamento dell'offerta formativa, coerenti con il progetto educativo dell'istituto. La progettazione didattica e la valutazione avviene in forma condivisa, sia per ambiti disciplinari sia in modo trasversale, grazie alla collaborazione dei docenti. Sono presenti momenti di confronto tra docenti sui risultati della valutazione degli studenti, che vengono letti in chiave formativa per attivare interventi mirati di miglioramento. Tali pratiche testimoniano un impianto progettuale solido e coerente, che valorizza la collegialita', promuove la riflessione sulle pratiche didattiche e sostiene il successo formativo di tutti gli alunni.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed e' oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte lo quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilita' personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione degli spazi e dei tempi risulta funzionale e ben calibrata rispetto ai bisogni formativi degli studenti. Le aule sono accoglienti e adeguatamente attrezzate, mentre gli spazi



laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca scolastica sono utilizzati regolarmente da tutte le classi, contribuendo ad arricchire l'esperienza didattica. Vengono utilizzate metodologie didattiche attive e diversificate in ogni ordine di scuola, grazie a un confronto tra i docenti su strategie e approcci educativi. Il clima relazionale e' positivo, basato sul rispetto reciproco e sulla collaborazione tra pari e tra studenti e insegnanti; le regole di comportamento sono condivise e coerentemente applicate in tutte le classi, favorendo un ambiente sereno e inclusivo. Gli eventuali conflitti vengono gestiti in modo efficace e costruttivo, con modalita' che promuovono il dialogo e la responsabilizzazione degli alunni. Nel complesso, l'ambiente di apprendimento e' favorevole allo sviluppo delle competenze, alla partecipazione attiva e al benessere degli studenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola attua interventi adeguati per gli studenti con bisogni educativi speciali, attraverso una progettazione didattica mirata e un'organizzazione funzionale delle risorse. Gli obiettivi educativi risultano definiti con chiarezza all'interno dei PEI e dei PDP, e sono previste modalita' di verifica e monitoraggio degli esiti, in un'ottica di miglioramento continuo. Le attivita' didattiche, nel complesso, si distinguono per qualita' e attenzione alla personalizzazione, grazie all'utilizzo di strategie differenziate e all'attivazione di percorsi individualizzati all'interno del lavoro d'aula. La scuola promuove attivamente il rispetto delle differenze e la valorizzazione della diversita' culturale, con iniziative che rafforzano il senso di appartenenza e l'inclusione sociale. La presenza di pratiche strutturate e condivise a livello di istituto per la differenziazione didattica conferma un'impostazione educativa consapevole e coerente con i bisogni dei singoli alunni.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di continua' sono organizzate in modo adeguato e strutturato, grazie anche alla collaborazione consolidata tra i docenti dei diversi ordini di scuola. Questo lavoro sinergico favorisce il passaggio sereno degli studenti da un ordine all'altro, attraverso incontri dedicati e scambi di informazioni che tengono conto sia degli aspetti didattici che socio-relazionali. Le azioni di orientamento risultano pianificate e coinvolgono attivamente gli studenti, con percorsi mirati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Nonostante questi aspetti positivi, permane una critica' relativa alla partecipazione delle famiglie, che risulta ancora limitata e non sempre costante nelle attivita' di condivisione e orientamento. Pertanto, si riconosce la necessita' di implementare strategie volte a rafforzare il coinvolgimento delle famiglie, al fine di rendere piu' efficaci e condivisi i processi educativi e orientativi. Il monitoraggio dei risultati delle azioni di orientamento evidenzia che la maggior parte degli studenti segue il consiglio orientativo, segno della buona efficacia delle pratiche adottate, ma l'impegno verso un miglior coinvolgimento delle famiglie resta una priorita' per il futuro.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguitamento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Il nostro istituto attiva periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività presenti. Responsabilità e



compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale e' coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti e' investita in modo adeguato



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attivita' di formazione. Le attivita' di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA soddisfano il fabbisogno delle necessita' dell'istituto.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria missione educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, le attivita' sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono positive.



Risultati scolastici

PRIORITA'

Miglioramento degli esiti scolastici: ridurre il numero di studenti con valutazioni insufficienti e innalzare i livelli medi di apprendimento, con particolare attenzione alle discipline di base. Riduzione della variabilità degli esiti: contenere le differenze nei risultati scolastici.

TRAGUARDO

- 1 Ridurre il numero di studenti con giudizio insufficiente o appena sufficiente in una o piu' discipline. Incrementare di almeno 10 punti percentuali la quota di studenti con valutazioni medio-alte
- 2 Ridurre la variabilità dei risultati tra classi parallele, portando lo scarto medio entro valori condivisi dall'istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la progettazione curricolare verticale e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie e valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire e condividere criteri e strumenti valutativi comuni, con particolare attenzione alla valutazione formativa e autentica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere l'uso sistematico di prove comuni e rubriche di valutazione per ridurre la variabilità degli esiti tra classi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Integrare nella progettazione didattica le competenze chiave europee e gli esiti delle prove standardizzate.
5. Ambiente di apprendimento
Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, rendendoli inclusivi, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie didattiche attive e collaborative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
7. Ambiente di apprendimento
Favorire un clima di classe positivo, orientato al benessere, alla partecipazione e alla motivazione degli studenti.
8. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento per rispondere ai diversi bisogni formativi.
9. Inclusione e differenziazione



- Rafforzare le strategie di inclusione per studenti con BES, DSA e disabilita', promuovendo percorsi personalizzati e flessibili.
10. Inclusione e differenziazione
Diffondere pratiche di didattica differenziata e inclusiva per rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento.
11. Inclusione e differenziazione
Migliorare il coordinamento tra docenti, famiglie e servizi del territorio per il monitoraggio dei percorsi.
12. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e tecnologie inclusive.
13. Continuità e orientamento
Favorire la continua' educativa tra ordini di scuola, garantendo la progressione coerente delle competenze di base.
14. Continuità e orientamento
Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per supportare scelte consapevoli degli studenti.
15. Continuità e orientamento
Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per accompagnare gli studenti nei passaggi critici del percorso scolastico.
16. Continuità e orientamento
Sperimentare attivita' integrate e progetti di raccordo con scuole di grado diverso e realta' territoriali.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la pianificazione strategica delle attivita' scolastiche, assicurando coerenza tra PTOF, obiettivi formativi e risorse disponibili.
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente, promuovendo coordinamento, condivisione di pratiche e continua' verticale tra ordini di scuola.
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare la gestione efficiente dei tempi scolastici, degli spazi e dei progetti didattici, favorendo inclusione e partecipazione.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sostenere processi decisionali trasparenti, con monitoraggio periodico degli esiti e adattamento delle strategie organizzative.
21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione continua e il miglioramento professionale del personale docente e non docente, valorizzando competenze, esperienze e ruoli.
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la condivisione di pratiche didattiche e organizzative efficaci attraverso momenti di collaborazione e mentoring interno.
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la partecipazione del personale a progetti innovativi e attivita' di aggiornamento coerenti con gli obiettivi del PTOF.
24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sostenere il benessere professionale e la motivazione del personale, valorizzando il contributo individuale e di squadra.



25. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e realta' culturali, sociali e professionali del territorio per arricchire l'offerta formativa.
26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi, favorendo comunicazione chiara, trasparente e partecipativa.
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere progetti condivisi scuola-territorio che favoriscano inclusione, cittadinanza attiva e continuita' educativa.
28. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare strumenti e pratiche di comunicazione tra scuola, famiglie e comunita' locale per monitorare progressi e bisogni degli studenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Innalzare i risultati nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la variabilita' tra classi e il divario legato al background degli studenti.

TRAGUARDO

Aumento del 5% degli studenti nei livelli medio-alti e riduzione del 10% nei livelli bassi, con variabilita' interna sotto la media di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la progettazione curricolare verticale e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie e valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire e condividere criteri e strumenti valutativi comuni, con particolare attenzione alla valutazione formativa e autentica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere l'uso sistematico di prove comuni e rubriche di valutazione per ridurre la variabilita' degli esiti tra classi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Integrare nella progettazione didattica le competenze chiave europee e gli esiti delle prove standardizzate.
5. Ambiente di apprendimento
Migliorare la qualita' degli ambienti di apprendimento, rendendoli inclusivi, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie didattiche attive e collaborative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
7. Ambiente di apprendimento
Favorire un clima di classe positivo, orientato al benessere, alla partecipazione e alla motivazione degli studenti.
8. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento per rispondere ai diversi bisogni formativi.
9. Inclusione e differenziazione
Rafforzare le strategie di inclusione per studenti con BES, DSA e disabilita', promuovendo percorsi personalizzati e flessibili.
10. Inclusione e differenziazione
Diffondere pratiche di didattica differenziata e inclusiva per rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento.



11. Inclusione e differenziazione
Migliorare il coordinamento tra docenti, famiglie e servizi del territorio per il monitoraggio dei percorsi.
12. Inclusione e differenziazione
Potenziare l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e tecnologie inclusive.
13. Continuità e orientamento
Favorire la continua' educativa tra ordini di scuola, garantendo la progressione coerente delle competenze di base.
14. Continuità e orientamento
Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per supportare scelte consapevoli degli studenti.
15. Continuità e orientamento
Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per accompagnare gli studenti nei passaggi critici del percorso scolastico.
16. Continuità e orientamento
Sperimentare attivita' integrate e progetti di raccordo con scuole di grado diverso e realta' territoriali.
17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Migliorare la pianificazione strategica delle attivita' scolastiche, assicurando coerenza tra PTOF, obiettivi formativi e risorse disponibili.
18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente, promuovendo coordinamento, condivisione di pratiche e continua' verticale tra ordini di scuola.
19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Rafforzare la gestione efficiente dei tempi scolastici, degli spazi e dei progetti didattici, favorendo inclusione e partecipazione.
20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
Sostenere processi decisionali trasparenti, con monitoraggio periodico degli esiti e adattamento delle strategie organizzative.
21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Promuovere la formazione continua e il miglioramento professionale del personale docente e non docente, valorizzando competenze, esperienze e ruoli.
22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Favorire la condivisione di pratiche didattiche e organizzative efficaci attraverso momenti di collaborazione e mentoring interno.
23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Incentivare la partecipazione del personale a progetti innovativi e attivita' di aggiornamento coerenti con gli obiettivi del PTOF.
24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Sostenere il benessere professionale e la motivazione del personale, valorizzando il contributo individuale e di squadra.
25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e realta' culturali, sociali e professionali del territorio per arricchire l'offerta formativa.
26. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi, favorendo comunicazione



chiara, trasparente e partecipativa.

27. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sostenere progetti condivisi scuola-territorio che favoriscano inclusione, cittadinanza attiva e continuita' educativa.

28. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare strumenti e pratiche di comunicazione tra scuola, famiglie e comunita' locale per monitorare progressi e bisogni degli studenti.

#



Competenze chiave europee

PRIORITA'

Potenziare lo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare competenza alfabetica, matematica, digitale, personale e sociale, favorendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.

TRAGUARDO

Incremento progressivo dei livelli di padronanza certificati, riduzione delle fragilita' rilevate nelle rubriche di istituto e maggiore coerenza valutativa tra classi parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la progettazione curricolare verticale e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie e valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire e condividere criteri e strumenti valutativi comuni, con particolare attenzione alla valutazione formativa e autentica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere l'uso sistematico di prove comuni e rubriche di valutazione per ridurre la variabilita' degli esiti tra classi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Integrare nella progettazione didattica le competenze chiave europee e gli esiti delle prove standardizzate.
5. Ambiente di apprendimento
Migliorare la qualita' degli ambienti di apprendimento, rendendoli inclusivi, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie didattiche attive e collaborative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
7. Inclusione e differenziazione
Rafforzare le strategie di inclusione per studenti con BES, DSA e disabilita', promuovendo percorsi personalizzati e flessibili.
8. Inclusione e differenziazione
Diffondere pratiche di didattica differenziata e inclusiva per rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento.
9. Continuità e orientamento
Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per accompagnare gli studenti nei passaggi critici del percorso scolastico.
10. Continuità e orientamento



Sperimentare attivita' integrate e progetti di raccordo con scuole di grado diverso e realta' territoriali.

11. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente, promuovendo coordinamento, condivisione di pratiche e continuita' verticale tra ordini di scuola.

12. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare la gestione efficiente dei tempi scolastici, degli spazi e dei progetti didattici, favorendo inclusione e partecipazione.

13. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua e il miglioramento professionale del personale docente e non docente, valorizzando competenze, esperienze e ruoli.

14. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di pratiche didattiche e organizzative efficaci attraverso momenti di collaborazione e mentoring interno.

15. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e realta' culturali, sociali e professionali del territorio per arricchire l'offerta formativa.

16. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare strumenti e pratiche di comunicazione tra scuola, famiglie e comunità locale per monitorare progressi e bisogni degli studenti.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare e migliorare i risultati a distanza degli studenti, favorendo il successo nei percorsi scolastici successivi e nelle scelte formative e professionali.

TRAGUARDO

Aumento della percentuale di studenti promossi nel primo anno del percorso successivo, riduzione dei cambi di indirizzo non orientati e miglioramento della coerenza tra competenze in uscita e percorsi scelti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la progettazione curricolare verticale e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie e valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire e condividere criteri e strumenti valutativi comuni, con particolare attenzione alla valutazione formativa e autentica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere l'uso sistematico di prove comuni e rubriche di valutazione per ridurre la variabilità degli esiti tra classi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Integrare nella progettazione didattica le competenze chiave europee e gli esiti delle prove standardizzate.
5. Ambiente di apprendimento
Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, rendendoli inclusivi, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie didattiche attive e collaborative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
7. Ambiente di apprendimento
Favorire un clima di classe positivo, orientato al benessere, alla partecipazione e alla motivazione degli studenti.
8. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento per rispondere ai diversi bisogni formativi.
9. Inclusione e differenziazione
Rafforzare le strategie di inclusione per studenti con BES, DSA e disabilità, promuovendo percorsi personalizzati e flessibili.
10. Inclusione e differenziazione



Diffondere pratiche di didattica differenziata e inclusiva per rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento.

11. Inclusione e differenziazione

Migliorare il coordinamento tra docenti, famiglie e servizi del territorio per il monitoraggio dei percorsi.

12. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e tecnologie inclusive.

13. Continuità e orientamento

Favorire la continuità educativa tra ordini di scuola, garantendo la progressione coerente delle competenze di base.

14. Continuità e orientamento

Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per supportare scelte consapevoli degli studenti.

15. Continuità e orientamento

Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per accompagnare gli studenti nei passaggi critici del percorso scolastico.

16. Continuità e orientamento

Sperimentare attività integrate e progetti di raccordo con scuole di grado diverso e realtà territoriali.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la pianificazione strategica delle attività scolastiche, assicurando coerenza tra PTOF, obiettivi formativi e risorse disponibili.

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente, promuovendo coordinamento, condivisione di pratiche e continuità verticale tra ordini di scuola.

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare la gestione efficiente dei tempi scolastici, degli spazi e dei progetti didattici, favorendo inclusione e partecipazione.

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere processi decisionali trasparenti, con monitoraggio periodico degli esiti e adattamento delle strategie organizzative.

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua e il miglioramento professionale del personale docente e non docente, valorizzando competenze, esperienze e ruoli.

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di pratiche didattiche e organizzative efficaci attraverso momenti di collaborazione e mentoring interno.

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione del personale a progetti innovativi e attività di aggiornamento coerenti con gli obiettivi del PTOF.

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere il benessere professionale e la motivazione del personale, valorizzando il contributo individuale e di squadra.

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e realtà culturali, sociali e professionali del territorio per arricchire l'offerta formativa.



26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi, favorendo comunicazione chiara, trasparente e partecipativa.
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere progetti condivisi scuola-territorio che favoriscano inclusione, cittadinanza attiva e continuita' educativa.
28. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare strumenti e pratiche di comunicazione tra scuola, famiglie e comunità locale per monitorare progressi e bisogni degli studenti.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo situazioni di disagio.

TRAGUARDO

Riduzione degli episodi di conflittualità e disagio segnalati, aumento della partecipazione alle attività scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Rafforzare la progettazione curricolare verticale e per competenze, assicurando coerenza tra obiettivi di apprendimento, metodologie e valutazione.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
Definire e condividere criteri e strumenti valutativi comuni, con particolare attenzione alla valutazione formativa e autentica.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
Promuovere l'uso sistematico di prove comuni e rubriche di valutazione per ridurre la variabilità degli esiti tra classi.
4. Curricolo, progettazione e valutazione
Integrare nella progettazione didattica le competenze chiave europee e gli esiti delle prove standardizzate.
5. Ambiente di apprendimento
Migliorare la qualità degli ambienti di apprendimento, rendendoli inclusivi, flessibili e funzionali allo sviluppo delle competenze.
6. Ambiente di apprendimento
Promuovere metodologie didattiche attive e collaborative, anche attraverso l'uso consapevole delle tecnologie digitali.
7. Ambiente di apprendimento
Favorire un clima di classe positivo, orientato al benessere, alla partecipazione e alla motivazione degli studenti.
8. Ambiente di apprendimento
Potenziare l'organizzazione degli spazi e dei tempi di apprendimento per rispondere ai diversi bisogni formativi.
9. Inclusione e differenziazione
Rafforzare le strategie di inclusione per studenti con BES, DSA e disabilità, promuovendo percorsi personalizzati e flessibili.
10. Inclusione e differenziazione



Diffondere pratiche di didattica differenziata e inclusiva per rispondere ai diversi stili e ritmi di apprendimento.

11. Inclusione e differenziazione

Migliorare il coordinamento tra docenti, famiglie e servizi del territorio per il monitoraggio dei percorsi.

12. Inclusione e differenziazione

Potenziare l'uso di strumenti compensativi, misure dispensative e tecnologie inclusive.

13. Continuità e orientamento

Favorire la continuità educativa tra ordini di scuola, garantendo la progressione coerente delle competenze di base.

14. Continuità e orientamento

Rafforzare i percorsi di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per supportare scelte consapevoli degli studenti.

15. Continuità e orientamento

Promuovere la collaborazione tra docenti e famiglie per accompagnare gli studenti nei passaggi critici del percorso scolastico.

16. Continuità e orientamento

Sperimentare attività integrate e progetti di raccordo con scuole di grado diverso e realtà territoriali.

17. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Migliorare la pianificazione strategica delle attività scolastiche, assicurando coerenza tra PTOF, obiettivi formativi e risorse disponibili.

18. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Ottimizzare l'organizzazione del lavoro docente, promuovendo coordinamento, condivisione di pratiche e continuità verticale tra ordini di scuola.

19. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare la gestione efficiente dei tempi scolastici, degli spazi e dei progetti didattici, favorendo inclusione e partecipazione.

20. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Sostenere processi decisionali trasparenti, con monitoraggio periodico degli esiti e adattamento delle strategie organizzative.

21. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere la formazione continua e il miglioramento professionale del personale docente e non docente, valorizzando competenze, esperienze e ruoli.

22. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di pratiche didattiche e organizzative efficaci attraverso momenti di collaborazione e mentoring interno.

23. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la partecipazione del personale a progetti innovativi e attività di aggiornamento coerenti con gli obiettivi del PTOF.

24. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Sostenere il benessere professionale e la motivazione del personale, valorizzando il contributo individuale e di squadra.

25. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rafforzare le collaborazioni con enti, associazioni e realtà culturali, sociali e professionali del territorio per arricchire l'offerta formativa.



26. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nei percorsi educativi, favorendo comunicazione chiara, trasparente e partecipativa.
27. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Sostenere progetti condivisi scuola-territorio che favoriscano inclusione, cittadinanza attiva e continuita' educativa.
28. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare strumenti e pratiche di comunicazione tra scuola, famiglie e comunita' locale per monitorare progressi e bisogni degli studenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' individuate rispondono all'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli studenti, migliorando gli esiti di apprendimento, il benessere a scuola e l'equita' dei percorsi. L'analisi del contesto e degli esiti ha evidenziato la necessita' di rafforzare competenze, risultati e continuita' educativa, riducendo divari e situazioni di fragilita', in coerenza con le indicazioni nazionali e gli obiettivi del PTOF.